

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI,,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

Il Bollettino si pubblica tre volte all'anno e viene
inviato ai:

SOCI ORDINARI, che abbiano versato l'annuale
quota di associazione di L. 15.-

SOCI PERPETUI, che abbiano versato per una
sola volta L. 200.-.

VENEZIA

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE

BOLLETTINO

DELL' ASSOCIAZIONE

PER LO STUDIO

DELLA LETTERATURA ITALIANA

E DELLA SCIENZA LETTERARIA

DI ROMA

PROPRIETA' LETTERARIA

RELAZIONE
ALL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI
5 MARZO 1933 - XI

Il Consiglio al quale avete affidato l'Amministrazione della Vostra Associazione nella seduta dell'11 Marzo 1932, ponendo così fine alla gestione commissariale, si è anzitutto preoccupato di ridare a questo Sodalizio, che unisce come in una famiglia gli ex studenti di Ca' Foscari, la sistemazione finanziaria e l'unità morale precedentemente esistenti.

In un Ente a carattere volontario come il nostro, l'una cosa è strettamente legata all'altra ed ambedue sono indici della più o meno prospera vita dell'Associazione.

Il numero dei Soci che ha rassegnato le dimissioni in questi ultimi mesi è ben poca cosa di fronte al numero di quelli che da più di un anno ha cessato d'inviare il suo contributo all'Associazione.

Gli autorevoli e paterni richiami del nostro Presidente hanno servito a ridurre, se pur lievemente, il numero dei Soci morosi. Ma siamo convinti che questi ripetuti contatti, che è nostra intenzione d'intensificare nel corrente anno, serviranno oltre che a rendere più stretti i vincoli spirituali fra i Soci tutti, anche a ricondurre fra le nostre file coloro che si sono momentaneamente distaccati.

Un indice della forza che esercita ancora la Vostra Associazione e dell'opera del Vostro Consiglio è dato dal numero delle nuove iscrizioni, 80 complessivamente, di cui tre perpetue, in nove mesi, cioè la quasi totalità dei laureati nelle sessioni di luglio e di ottobre.

Le cifre del conto consuntivo che siete chiamati ad approvare riflettono tale situazione; il breve periodo di tempo non ha permesso un incremento nelle quote che si sono mantenute nella misura dell'esercizio precedente.

Per dare all'Associazione la sistemazione finanziaria a cui abbiamo accennato, non restava che una sola via: diminuire le spese, e, in via sussidiaria ricorrere all'aiuto di quegli Enti che hanno sempre dimostrato viva simpatia per gli scopi del nostro Sodalizio.

Non abbiamo domandato invano: la Cassa di Risparmio di Venezia, il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e la nostra Ca' Foscari hanno contribuito per lire 5.740,80 al riassetto del nostro bilancio.

Questo contributo straordinario insieme alle notevoli economie fatte su ogni capitolo di spesa ci hanno permesso di distribuire sussidi e borse di studio deliberate dalla precedente Amministrazione per l'importo di L. 4.162,50 e di ottenere un avanzo di bilancio di L. 6.069.

Questo avanzo insieme al residuo del Fondo Onoranze a Renato Manzato, di lire 1242,40 ci hanno permesso di mettere a concorso fra gli studenti di Ca' Foscari: n. otto sussidi di L. 300 ciascuno, per acquisto di libri e dispense; n. tre Borse di Studio da L. 1.000 ciascuna intestate ad « Odorico Odorico », a « Giacomo Luzzatti » e al F. S. S. D. »; una Borsa di Studio da L. 1.500, intestata a « Renato Manzato ». Questo oltre all'annuale Borsa « D. Marchiori » di L. 1.000 a favore di uno studente polesano.

Queste elargizioni, che non umiliano chi le riceve, e che sono tanto più necessarie oggi che fra la classe studentesca si ripercuote il disagio economico mondiale, costituiscono una

delle attività più simpatiche della Vostra Associazione: sono gli anziani che vanno incontro ai giovani contribuendo in tal modo a quella continuità spirituale che lega tante generazioni di Cafoscarini.

Dei Fondi patrimoniali speciali amministrati dall'Associazione, quello intestato ad « Antonio Fradeletto » comprendente L. 40.900 in titoli e L. 5.191,40 in contanti verrà trasferito alla Fondazione, amministrata dalla Scuola, portante il nome dell'Illustre Scomparso, eretta in Ente Morale con R. D. 23 giugno 1932, N. 937, e nel cui Consiglio di amministrazione, l'Associazione è largamente rappresentata.

Per il Fondo Onoranze a « Primo Lanzoni », dotata di L. 26.500 in titoli e lire 12.907,80 in contanti, il Consiglio ha deciso, salva la Vostra approvazione di scinderle in due parti; una di L. 10.000 destinata a coprire le spese per il busto al benemerito fondatore dell'Associazione; l'altra di L. 30.000 in titoli quale fondo i cui frutti biennali andranno a costituire una Borsa di Studio di L. 3.000, intestata a « Primo Lanzoni ».

Crediamo in tal modo di rispettare la volontà degli oblatori e di onorare degnamente la memoria di chi tanto operò per il bene dell'Associazione.

Come Vi è stato preannunziato in uno degli ultimi Bollettini sociali, nell'estate prossima sarà ultimato a Venezia il Corso Internazionale per l'Insegnamento Commerciale, Corso che avrà la durata dal 17 luglio al 5 agosto 1933, e per sedi: Roma, Napoli, Genova, Milano e Venezia.

Non possiamo qui presentare un resoconto esatto circa i lavori di preparazione del 7° Congresso Internazionale delle Associazioni fra Antichi Studenti delle Scuole Superiori di

Commercio, lavori che, comunque, sono avviati per il miglior fine.

L'ottavo Congresso Internazionale di Contabilità, che richiede una preparazione scrupolosissima e tempo non indifferente per la sua attrezzatura di problemi tecnici, per far sì che riesca imponente e degno della nostra Ca' Foscari, probabilmente sarà rinviato all'estate del 1934.

Il Consiglio venne, alcuni mesi or sono, avvertito che presso il Ministero delle Corporazioni erano state iniziate delle pratiche tendenti ad ottenere un assorbimento da parte di Gruppi professionali delle Istituzioni aventi caratteri uguali o similari alla nostra.

Il Consiglio, unanime, e sicuro con ciò d'interpretare il Vostro pensiero, affermò in colloqui che il nostro Presidente ebbe con illustri personaggi ed in memoriali, la netta differenza di costituzione e di finalità fra organismi Sindacali ed Associazioni come la nostra, ovvero che tale assorbimento avrebbe significato la fine di un così benemerito Sodalizio, pur dichiarandosi disposto ad una fattiva collaborazione nell'interesse dei laureati in Scienze Economiche e Commerciali e dei loro studi.

Tale tempestiva azione ha dato i suoi frutti: notizie recenti ci hanno assicurato pienamente sulla continuità di vita della nostra Associazione.

Ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto sociale i Soci sono chiamati ad eleggere tre Consiglieri; uno in sostituzione del Prof. Aldo Amaduzzi che ha rassegnato le dimissioni a causa del suo trasferimento da Venezia, e due in sostituzione dei Consiglieri Prof. Bruno Giovannini e Prof. Silvio Vardanega, sorteggiati, nella seduta di Consiglio del 30 Gennaio decorso. Questi ultimi Consiglieri sono rieleggibili.

Chiudiamo questa rassegna del nostro modesto lavoro rivolgendo un mesto pensiero a coloro che la morte tolse dalle nostre file : ROGGERI GIOVANNI, MALDOTTI ATTILIO, BOZZELLI ETTORE, MACCIOTTA ANIELLO, SERAFINI ALDO.

Non son trascorsi che pochissimi giorni da quello in cui la nostra famiglia Cafoscarina veniva dolorosamente colpita dalla perdita dell'eletta e buona Signora Prof.ssa MARIA PEZZÈ PASCOLATO.

Il tempo non ci consente di trattare in questa sede le nobili virtù della Estinta, ci limitiamo per il momento a rivolgere il nostro pensiero riverente alla memoria della beneamata Scomparsa.

Il Vostro Consiglio d'Amministrazione fiducioso d'aver assolto con zelo le mansioni che gli affidaste si dichiara ben lieta d'impegnarsi in questo momento di rivolgere le sue attività al crescente benessere dell'Associazione.

Il voto che esso formula è che le file del Sodalizio possano accrescersi sempre più di forze giovanili, di quelle forze, che poi, potranno nelle parti disperate del Mondo, far conoscere, viepiù la gloria della nostra Ca' Foscari.

Frattanto rivolgiamo un caldo ed affettuoso saluto ai Consoci tutti, presenti ed assenti, e la viva preghiera che i loro rapporti coll'Associazione siano ognora intensificati.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Per ogni buon laureato di Ca' Foscari la iscrizione all'Associazione degli Antichi Studenti è un DOVERE.

Egredi Consoci,

nel rassegnarVi il mandato che ci conferiste nella seduta dell'Assemblea Generale dell'11 Marzo 1932, Vi manifestiamo tutta la nostra gratitudine e Vi ringraziamo per la fiducia che ci accordaste.

Durante l'esercizio scorso, abbiamo seguito davvicino lo svolgimento dell'attività del Consiglio d'Amministrazione, partecipando talvolta alle sedute dello stesso Consiglio, e abbiamo avuto agio di osservare che la gestione è stata tenuta col massimo della scrupolosità. Le cure del Consiglio sono state rivolte in special modo nel riassetto la situazione finanziaria del Sodalizio, che da qualche tempo presentava, sia pure in forme lievi, qualche disavanzo.

I preposti al maneggio dei Fondi dell'Associazione, adoperandosi in tutte le maniere son riusciti infatti, non solo ad eliminare detto disavanzo, ma quanto a realizzare a fine esercizio 1932 un considerevole avanzo.

Di ciò va fatta lode all'intero Consiglio d'Amministrazione e soprattutto al nostro amato Presidente e al Tesoriere.

Dopo l'attento esame del conto consuntivo, relativo appunto all'esercizio decorso, possiamo con tutta serenità proporVi di approvare il Bilancio che Vi è presentato.

Nel formulare l'augurio che l'opera instancabile e faticosa del Consiglio Direttivo possa apportare alla nostra simpatica Istituzione sempre crescenti benefici, rivolgiamo a tutti i Consoci il nostro deferente saluto.

I Revisori

Gr. Uff. Dott. G. FABRIS - Dott. L. TORCHIO

**DIMOSTRAZIONE FINANZIARIA
DELL'ESERCIZIO 1932**

Dimostrazione delle entrate

ENTRATE

a) Entrate effettive.

Contributo Soci Ordinari.

Quote anno 1932	L.	4.600	—	
Quote arretrate	"	765	—	
				5.365

Interessi attivi.

Ammontare cedole titoli vari e interessi sul deposito a risparmio	"			5.896 35
---	---	--	--	----------

Entrate varie

Loro ammontare	"			6.790 90
--------------------------	---	--	--	----------

<i>Totale entrate effettive</i>	"			18.052 15
---	---	--	--	-----------

b) Partite di giro e Fondi speciali.

Fondo intangibile.

N. 4 nuovi soci perpetui (dal 694 al 697)	"			800 —
---	---	--	--	-------

Fondo soccorso studenti disagiati.

Oblazioni	"	755	—	
Interessi sui titoli e sul deposito a risparmio	"	1.754	05	
A diminuzione del fondo (prelev. dal deposito a risparmio)	"	1.654	45	
				4.163 50

Fondo onoranze a Primo Lanzoni.

Interessi sui titoli e sul deposito a risparmio	"			1.665 88
---	---	--	--	----------

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Interessi sui titoli e sul deposito a risparmio	"			2.145 45
---	---	--	--	----------

Fondo onoranze a Renato Manzato

Oblazioni	"	702	85	
Interessi sul deposito a risparmio	"	42	08	
A diminuzione del fondo (venduti i titoli del Consolidato)	"	2.255	12	
				3.000 —

Premio Carmelo Melia

Interessi sui titoli e sul deposito a risparmio	"			161 43
---	---	--	--	--------

Fondazione Gr. Uff. Dante Marchiori

Interessi sui titoli e sul deposito a risparmio	"			1.044 60
---	---	--	--	----------

IL TESORIERE

M. FABRO

IL PRESIDENTE

C. A. DELL'AGNOLA

e delle Uscite dell'anno 1932

U S C I T E

a) Uscite effettive.

Bollettino Sociale

N. 101 Settembre - Dicembre 1931	L.	1.650	—		
N. 102 Gennaio - Aprile 1932	"	1.000	—		
N. 103 Maggio - Agosto 1932	"	1.700	—		
Relative al Bollettino	"	10	—	4.360	—
Cancelleria e stampati	"			613	40
Personale	"			4.400	—
Postali e telegrafiche	"			1.219	60
Varie	"			1.390	15
Totale uscite effettive	L.			11.983	15
Avanzo anno 1932	"			6.069	—
Totale come di contro	"			18.052	15

b) Partite di giro e Fondi speciali.

Fondo intangibile

Ad aumento del fondo	L.			800	—
Fondo soccorso studenti disagiati					
Sussidi in libri, dispense e danaro	"			4.163	50
Fondo onoranze a Primo Lanzoni					
Spese rinnovo libretto a risparmio	"	1	—		
Ad aumento del fondo	"	1.664	88	1.665	88
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto					
Spese rinnovo libretto a risparmio	"	1	—		
Ad aumento del fondo	"	2.144	45	2.145	45
Fondo onoranze a Renato Manzato					
Spese per medaglione ricordo a Renato Manzato	"			3.000	—
Premio Carmelo Melia					
Spese rinnovo libretto a risparmio	"	1	—		
Ad aumento del fondo	"	160	43	161	43
Fondazione Gr. Uff. Dante Marchiori					
Borsa elargita nel 1932 e spese rinnovo libretto a risparmio	"	1.001	—		
Ad aumento del fondo	"	43	60	1.044	60

I REVISORI

G. FABRIS L. TORCHIO

Bilancio Patrimoniale

ATTIVO

Consolidato Italiano 5 ⁰ / ₀ nominativo nominali L.	41.800	—		
Prestito del Littorio 5 ⁰ / ₀ "	70.000	—		
Prestito Nazionale 4,50 ⁰ / ₀ "	5.000	—		
Mobilio, libri ecc "	300	—		
N. 4 medaglie d'oro "	120	—		
Deposito Bancario "	7.820	95		
Cassa "	501	10		
			125.542	05
Fondo soccorso studenti disagiati				
Consolidato Italiano 5 ⁰ / ₀ nominativo nominali "	17.100	—		
Prestito del Littorio 5 ⁰ / ₀ "	12.000	—		
Crediti per prestiti a studenti "	3.765	—		
Deposito a risparmio "	11.546	47		
			44.411	47
Fondo onoranze a Primo Lanzoni				
Consolidato Italiano 5 ⁰ / ₀ nominali "	2.000	—		
Prestito del Littorio 5 ⁰ / ₀ "	18.500	—		
Buoni del tesoro novennali a premio "	6.000	—		
Deposito a risparmio "	12.907	80		
			39.407	80
Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto				
Prestito del Littorio 5 ⁰ / ₀ "	40.900	—		
Deposito a risparmio "	5.191	40		
			46.091	40
Fondo onoranze a Renato Manzato				
Deposito a risparmio "			1.242	40
Premio Carmelo Melia				
Consolidato Italiano 5 ⁰ / ₀ nominativo nominali "	3.000	—		
Deposito a risparmio "	515	10		
			3.515	10
Fondazione Gr. Uff. Dante Marchiori				
Consolidato Italiano 5 ⁰ / ₀ nominativo nominali "	20.000	—		
Deposito a risparmio "	2.178	80	22.178	80

IL TESORIERE
M. FABRO

IL PRESIDENTE
C. A. DELL'AGNOLA

al 31 Dicembre 1932

PASSIVO

Borse di viaggio

Maschietto rag. Carlo (da mettere a concorso) L.		2.500	—
Creditori diversi ”		917	70

Competenze anni futuri

Quote anno 1933 ”		585	—
-----------------------------	--	-----	---

<i>Fondo intangibile</i> al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	111.755	15	
Aumento 1932 ”	800	—	
			112.555 15

<i>Patrimonio disponibile</i> al 31 Dicembre 1931 ”	2.965	20	
Aumento 1932 ”	6.069	—	
			9.034 20

Fondo soccorso studenti disagiati

Borse di studio da assegnare sul fondo ”	3.500	—	
Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	42.565	92	
Diminuzione 1932 ”	1.654	45	
			44.411 47

Fondo onoranze a Primo Lanzoni

Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	37.742	92	
Aumento 1932 ”	1.664	88	
			39.407 80

Fondo onoranze ad Antonio Fradeletto

Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	43.946	95	
Aumento 1932 ”	2.144	45	
			46.091 40

Fondo onoranze a Renato Manzato

Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	4.197	52	
Diminuzione 1932 ”	2.255	12	
Perdita valore nomin. nella vendita dei titoli (corso 82,50) ”	700	—	
	2.955	12	
			1.242 40

Premio Carmelo Melia

Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	3.354	67	
Aumento 1932 ”	160	43	
			3.515 10

Fondazione “Gr. Off. Dante Marchiori,,

Ammontare del fondo al 31 Dic. 1931 (compr. ecced. val. nom.) ”	22.135	20	
Aumento 1932 ”	43	60	
			22.178 80

I REVISORI

G. FABRIS L. TORCHIO

Prospetto analitico delle entrate e spese varie Anno 1932

ENTRATE VARIE	SPESE VARIE
Pubblicità L.	Mancie per Capo d'Anno e Pasqua e man- cie varie nel corso dell'annata . . . L.
Contributo della Cassa di Risparmio	Servizio esazione quote di Venezia
Contributo del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia	Mancie al bidello di servizio
Contributo del Consiglio Provinciale Eco- nomia Corporativa	Corona dall'oro al busto di Renato Man- zato
Totale Entrate varie L.	Quota associativa "Dante Alighieri,"
6.790 80	» "Associazione Veneta Marinara"
	Gruppi fotografici laureandi anno accade- mico 1931-32
	Spese iscrizioni Albo Giornalisti
	Tassa per inserzioni del Bollettino
	Abbonamento (arretrato) Rivista a favore del G. U. F.
	Varie
	Totale Spese varie L.
	Eccedenza delle Entrate sulle Spese L.
	Totale come di contro L.
	1.590 15
	5.400 65
	6.790 80

Il Tesoriere
M. FABRO

Il Presidente
C. A. DELL'AGNOLA

I Revisori
G. FABRIS L. TORCHIO

Bilancio Preventivo anno 1933

ENTRATE EFFETTIVE	USCITE EFFETTIVE
Contributo Soci ordinari:	
Quote anno 1933 L.	Bollettino sociale
Quote arretrate „	Cancelleria e stampati
	Postali e telegrafiche
Interessi:	Personale
Sui titoli „	Varie
Sul conto corrente „	
Entrate varie e di pubblicità	
Totale entrate L.	Totale uscite L.
5.500 —	5.000 —
1.500 —	700 —
5.815 —	1.500 —
85 —	6.000 —
5.900 —	5.000 —
5.100 —	18.000 —
18.000 —	18.000 —

Il Tesoriere
M. FABRO

Il Presidente
C. A. DELL'AGNOLO

I Revisori
G. FABRIS L. TORCHIO

ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO E ASSEGNI.

La Commissione designata dal Consiglio Direttivo di questo Sodalizio, composta dai Chiar.mi Professori

FERRUCCIO TRUFFI - *Presidente*

PIETRO D'ALVISE - *Segretario*

ADRIANO BELLI - *Relatore*

nella seduta del 28 Marzo decorso ha proceduto all'assegnazione delle Borse di Studio e degli assegni messi a concorso da questa Associazione.

La Commissione, dall'esame dei titoli presentati dai concorrenti, ha ritenuti meritevoli delle Borse rispettivamente :

Borsa « Renato Manzato » di L. 1.500

la Sig.na FRANCESCA ANGERÀ del 4° Corso Magistero Lingue.

Borsa « Odorico Odorico » di L. 1.000

Rev. Don GINO MANCINI del 4° Corso Magistero Lingue.

Borsa « Giacomo Luzzatti » di L. 1.000

il Sig. ANTONINO PENNELLO del 3° Corso Magistero Economia e Diritto.

Borsa « Fondo Soccorso Studenti Disagiati » di L. 1.000

la Sig.na LUCIA VACCARO del 3° Corso Magistero Lingue.

Borsa « Dante Marchiori » di L. 1.000

il Sig. GIOVANNI TARGA del 1° Corso Scienze Economiche e Commerciali.

Furono, inoltre, distribuiti per l'anno scolastico 1932-33 *otto assegni, di L. 300 ognuno*, per acquisto libri e dispense.

Il Consiglio Direttivo ha integralmente approvato la relazione della Commissione, e pertanto l'assegnazione delle Borse e degli assegni è fatta nei termini ivi stabiliti.

anzina
arria
annini
urri
e Grandi
ara
sfilio
usinati
izzotti
acchi
udoboni
eneghel
allari
esi
Bernardinis
orelli
uol
stolli
urco
andri
uglielmi
asson
Ercole
Iaccola
albastio
entile
olpini
contresch
lassaggio
odetti
alamaci
arra
auletti
nifan
allini
ertellini
lorten
esco
ianello N.
del Mestri
onamico
occolieto
acchietti

I Consoci facoltosi forniscono Borse di studio per gli allievi di disagiata condizione economica, Borse di pratica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per laureati promettenti.

Venezia, 11 April 1933. XI.

III
IV
V
VI
VII
VIII
IX

IL RETTORE
C. A. DELL'AGNOLA

Le domande devono essere presentate al Rettore dell'Istituto entro il 20 luglio 1933, corredate dai certificati dell'Autorità municipale e dell'Agenzia delle imposte relativi alle condizioni economiche della famiglia del concorrente.

Ad essi possono concorrere tutti gli studenti del secondo, del terzo e del quarto corso della Sezione di Lingue straniere.

I tre assenti sono stati deliberati, su proposta del Consiglio Accademico, dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto in memoria di MARIA PEZZÈ ASCOLATO, illustre docente di questa Sezione, e sono intitolate al nome di lei.

Il primo terzo assegno importano lire duemila; il secondo tremila lire.

I tre assenti sono stati deliberati, su proposta del Consiglio Accademico, dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto in memoria di MARIA PEZZÈ ASCOLATO, illustre docente di questa Sezione, e sono intitolate al nome di lei.

È aperto il concorso per l'assegnazione di tre assenti in denaro a tre studenti della Sezione manchesteriana di Lingue straniere per un viaggio e soggiorno in paese rispettivamente di lingua francese, inglese e tedesca.

CONCORSO A TRE ASSEGNI PER VIAGGIO E SOGGIORNO ALL'ESTERO.

- 46 Ferrarese
- 47 Scantleria
- 48 Donato
- 49 Argentioli
- 50 Dantioli
- 51 Baseggio
- 52 Zanardi-Landi
- 53 Rizzo
- 54 Padua
- 55 Benedetti
- 56 Belloni
- 57 Belloni
- 58 Licenzi
- 59 Speroni
- 60 Bertoli
- 61 Scarmata
- 62 Giacomelli
- 63 De Dominicis
- 64 Bernasconi
- 65 Griffa
- 66 Fedrigoni
- 67 De Stefani
- 68 Tammasia
- 69 Danese
- 70 Tommasi
- 71 Bernoli
- 72 Tommasi
- 73 Valentino
- 74 Barbato
- 75 Facioli
- 76 Salvadori
- 77 Pinna
- 78 Longobardi
- 79 Angherà
- 80 Guizzardi
- 81 Stenico
- 82 Siclerle
- 83 Geletic
- 84 Giambi
- 85 Surian
- 86 Pirra
- 87 Tonini
- 88 Zeigler
- 89 Betolo

Professori: I Dell'Agnola (Direttore); II De Rossi; III Longobardi; IV Massari; V Luzzatto; VI Bigtavi; VII Ricci; VIII D'Alvise; IX Truffi; X Rigobon; XI Secrétan-Blumenthal; XII Gambier; XIII Lasorsa; XIV Bellavitis; XV Ugge; XVI Cudini; XVII Tenderint; XVIII Res; XIX Tosato; XX Candida.

CONCORSO A TRE ASSEGNI PER VIAGGIO
E SOGGIORNO ALL'ESTERO.

È aperto il concorso per l'assegnazione di tre assegni in denaro a tre studenti della Sezione magistrale di Lingue straniere per un viaggio e soggiorno in paese rispettivamente di lingua francese, inglese e tedesca.

Il primo e il terzo assegno importano lire duemila; il secondo tremila lire.

I tre assegni sono stati deliberati, su proposta del Consiglio Accademico, dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto in memoria di MARIA PEZZÈ PASCOLATO, illustre docente di questa Sezione, e sono intitolate al nome di Lei.

Ad essi possono concorrere tutti gli studenti del secondo, del terzo e del quarto corso della Sezione di Lingue straniere.

I vincitori del concorso dovranno presentare al Rettore dell'Istituto, entro un mese dal termine del loro soggiorno all'estero, una relazione sul soggiorno medesimo, preferibilmente scritta nella lingua straniera.

Le domande devono essere presentate al Rettore dell'Istituto entro il 20 luglio 1933, corredate dai certificati dell'Autorità municipale e dell'Agenzia delle Imposte relativi alle condizioni economiche della famiglia del concorrente.

Venezia, 11 Aprile 1933-XI.

IL RETTORE
C. A. DELL'AGNOLA

I Consoci facoltosi fondino Borse di studio per gli allievi di disagiata condizione economica, Borse di pratica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per laureati promettenti.

ONORANZE IN MORTE DI ANTONIO FRADELETTO

Nel 1920, ricorrendo il quarantesimo anno d'insegnamento a Ca' Foscari del Senatore Fradeletto, l'Associazione Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Commercio si assunse l'iniziativa di particolari onoranze all'illustre Uomo, onoranze poi procrastinate per espressa volontà dell'Estinto.

Il fondo allora raccolto consta, attualmente, di lire 8300 di consolidato 5 % e lire 2764,55 in contanti.

In occasione della morte del Senatore Fradeletto, l'Associazione ha deliberato di riprendere la sottoscrizione diretta a costituire la Fondazione di una Borsa di viaggio nel nome di Lui.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Associazione Antichi Studenti, Ca' Foscari.

Somma precedente (V. Boll. N. 104) . . . L. 23.820,—

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

Oblazioni dal 1° gennaio al 30 aprile 1933.

Dott. Cristoforo Lumia	L. 10,—
Prof. Ferruccio Truffi, in occasione delle onoranze tribu- tategli per il 40° anno d'insegnamento	» 100,—
Dott. Prodocimo Badia, per onorare la memoria dei genitori	» 20,—
Dott. Carlo Bassi	» 10,—
	—————
Totale L.	140,—

*Cooperiamo all'incremento del FONDO SOCCORSO
STUDENTI DISAGIATI.*

NUOVI SOCI ORDINARI.

- 1908 — ANTONELLI dott. GIUSEPPE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - R. Scuola d'Arte - Cortina d'Ampezzo.
- 1909 — BONOMETTO dott. PIETRO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali - S. Marco 1159 - Venezia.

BIBLIOGRAFIA E PERSONALIA.

- ALIMENTI Cesare - Ha scritto : In « Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica » ottobre 1932 « Sulla curva paretiana di distribuzione dei redditi - Osservazioni critiche » e in « Il Giornale Economico » Ottobre Dicembre 1932 : « Ultimi Conati Fordiani ».
- BADIA Prosdocimo - È stato nominato Segretario Generale della Azienda Generale servizi municipalizzati di Verona.
- BEGGIO Umberto - Gli è stata affidata la Direzione dell'Unione Bancaria Nazionale, in liquidazione, della Sede di Crema.
- BEVILACQUA Girolamo - In seguito all'iniziativa del Sindacato Dottori Commercialisti di Vicenza, la sera del 21 gennaio u. s. da parte dei laureati in Scienze Economiche e Commerciali, furono tributate simpatiche onoranze al Cav. Prof. Dott. Girolamo Bevilacqua che aveva lasciato l'insegnamento della Ragioneria dell'Istituto Tecnico di quella città.
- DURANTE Dino - Gli è stato affidato l'incarico di svolgere il corso libero di stenaritmia presso il R. Istituto Commerciale di Padova.
- Inoltre impartisce delle lezioni al corso serale di cultura assicurativa indetto dalla Federazione provinciale fascista del commercio di Padova.
- DE VALLES Arnaldo - Ordinario di Diritto Amministrativo nella R. Università di Macerata, è stato trasferito col suo consenso alla cattedra di politica e legislazione coloniale presso la R. Università di Pavia.

FABBRO Vittorio Emanuele - È stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano, su proposta del Ministro della Guerra, quale riconoscimento dei suoi meriti acquisiti nel suo servizio volontario sotto le armi, che comprende, oltre tutta la durata della guerra, ben trenta mesi trascorsi presso la Missione militare italiana in Vienna.

GROSSI Ildebrando - È stato insignito della croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, su proposta del Capo del Governo.

LORUSSO Benedetto - Nell'Assemblea ordinaria della Compagnia Italiana Tabacchi Indigeni, tenutasi a Roma il 21 gennaio u. s., venne riconfermato nella carica di Sindaco effettivo della suddetta Società per l'esercizio 1932-33. Eguale riconferma è stata deliberata dai Soci della Soc. An. Concessioni Industriali Tabacchi, nella riunione tenutasi a Roma l'11 febbraio u. s..

Ha fatto parte della Commissione per gli esami di Stato nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Bari per l'abilitazione all'esercizio della professione in materia di Economia e Commercio.

È stato chiamato da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale a presiedere la Commissione degli esami per l'abilitazione all'insegnamento della Computisteria e Ragioneria negli Istituti medi del Regno.

MARTILLARO Giovanni - È dal 1929 Direttore Provinciale in Ancona dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale.

È riuscito secondo ex-aequo al concorso per Direttore della Cassa di Risparmio di Rimini.

Dal 1931 è Segretario Federale Amministrativo della Federazione Fascista di Ancona. È stato Presidente dell'Ente Opere Assistenziali dal 1931 all'ottobre 1932.

È Segretario regionale del Sindacato Dottori in Economia e Commercio per le Marche.

Nel 1932 ha tenuto conferenze in Ancona e comizi pubblici di propaganda in provincia. Riveste cariche ed uffici pubblici importanti e delicati ed è stato recentemente insignito di alta onorificenza.

MOZZI Ugo - È stato confermato dal Ministro della Educazione Nazionale, quale membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola d'Ingegneria di Padova per il biennio 1932-34 in rappresentanza dei Consorzi veneti.

Inoltre è stato nominato membro del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Padova, su designazione dell'Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e d'irrigazione.

MORPURGO Luciano - Dirige la propria casa editrice. Fra tutte le edizioni che ha messo in commercio merita speciale considerazione, l'ultima: « Roma Mussolinèa ». È un volume finemente rilegato in tela grezza, con 300 illustrazioni in rotocalco della Roma del Decennale, 100 pagine di testo, i discorsi del Duce. Costa L. 10, per i Cafoscarini L. 8 franco di posta. Indirizzare le ordinazioni: « Casa Editrice Luciano Morpurgo » Via Dora N. 1 - Roma.

PESERICO Emilio - È stato nominato Delegato del Comitato Nazionale delle « Conferenze Internazionali del Credito Agrario ».

Inoltre, con decreto di S. E. il Prefetto della Provincia di Viterbo, è stato chiamato a far parte del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa - Sezione Industriale e Commerciale.

PIAZZA Virgilio - Per iniziativa del Circolo Stenografico di Genova, il 5 marzo, nell'Aula Magna di quel R. Istituto Tecnico, il Prof. Virgilio Piazza, rievocò la nobile figura di Enrico Molina, illustre cultore e fervente propagandista della Stenografia Italiana.

RUBINI Ettore - Il 7 novembre 1932-XI tenne a tutte le classi del R. Istituto Tecnico « G. Galilei » di Firenze, alla presenza dell'intero Corpo Insegnanti, la commemorazione del Decennale della Marcia su Roma. Per le sue benemerite, di motu proprio di S. M. il Re, con decreto 16 marzo 1933-XI, venne nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

ROSSETTO Adriano - È procuratore della Ditta « G. B. Storti », società in nome collettivo con molini a cilindri per grano e pastifici meccanici a Udine e molino a cilindri per granone a Cessalto (Treviso).

TRUFFI Ferruccio - Il 4 febbraio scorso, nella Sala del Consiglio, della nostra Scuola, presente l'intero Corpo Accademico, il Con-

siglio d'Amministrazione dell'Istituto con a capo il Senatore Davide Giordano, ed un'eletta schiera di ammiratori, venivano tributate al Prof. Ferruccio Truffi, solenni festeggiamenti per il suo 40° anno d'insegnamento.

TRAUNERO Domenico - Ha scritto: « Il costo di produzione in un'impresa » Annuario del R. Istituto Tecnico di Udine - Anno 1931-32.

ZARA Ildebrando - Ha pubblicato quanto segue:

« Il rinnovo cambiario e la novazione » (Giornale dei Ragionieri, N. 150, 1926, Torino); « La carta del lavoro e la organizzazione aziendale » (Giornale dei Ragionieri N. 178 - 1927 e Bollettino del Collegio dei Ragionieri di Mantova N. 5-6; 1927); « Gli effetti economici della speculazione » (Bollettino Collegio Ragionieri di Mantova N. 7-8, 1927); « Il fallimento del girante e dell'accettante nella cambiale » (Rivista Italiana di Ragioneria, 1927, e Bollettino Collegio Rag. di Mantova, N. 9); « Le spese generali nella determinazione del costo » (Rivista Italiana di Ragioneria del 31 - 3 - 1928); « Questioni sull'emissione dell'assegno bancario a vuoto » (Rivista di Diritto, Economia e Commercio, giugno 1928); « A proposito di un articolo » (Lettera al Direttore della Rivista Italiana di Ragioneria in risposta ad una critica all'articolo pubblicato nella stessa Rivista del 31 - 3 - 1928); « Il traveller's chek non trasmissibile per girata » (Rivista Italiana di Ragioneria N. 3-4, 1929 e Giornale dei Ragionieri del 15 - 3 - 1929); « Il carattere della liquidità nelle operazioni di Banca » (Rivista Italiana di Ragioneria N. 10, 1929); « Crisi borsistiche e speculazione » (Giornale dei Ragionieri N. 241, 1930); « Delle probabili cause dei dissesti e dei possibili rimedi » (La Voce di Mantova, del 26 - 9 - 1930).

Leggete il Bollettino con vera cura. Vi troverete cari ricordi della Vostra vita scolastica, e interessanti notizie della Scuola, della Associazione, dei compagni lontani. Non mancate perciò di fornirci quelle notizie che Vi riguardano e che saranno inserite nella Bibliografia e Personalità del Bollettino.

NOZZE.

- TREVISAN dott. Aurelio con
Margherita BRUNNER Merano, 26 gennaio 1933
- PASSARINI dott. Pietro con
Antonietta CHIARENZI Verona, 22 aprile 1933
- STERLE dott. Carlo con
Tina CRISTOFOLI Venezia, 3 maggio 1933

NASCITE.

Cordiali augurì :

- al dott. Luigi CORTESE e signora, per la nascita del figlio TITO (Venezia, 3 gennaio 1933).
- al prof Pietro ONIDA e signora, per la nascita del figlio LUCIANO (Milano, 2 marzo 1933).
- al prof. Cesare GRATTAROLA e signora, per la nascita della figlia SIMONETTA (Bologna, 11 aprile 1933).

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI.

Sentite condoglianze ai Soci :

- dott. ESCOBAR Efraim, per la perdita del padre;
- dott. RUINI Aldo, per la perdita del padre;
- dott. UGGERI Lelio, per la perdita del padre.

Nelle ricorrenze liete o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

MARIA PEZZÈ PASCOLATO

Dire di Maria Pezzè Pascolato compiutamente in una breve nota è compito arduo, tanto vasta varia e complessa fu la Sua attività, espressa e profusa in opere d'ingegno e in un fervido apostolato rivolto al benessere materiale e all'educazione del popolo. Dei giovani e dei fanciulli in particolar modo, che Essa prediligeva. Dirne come conviene è più difficile ancora dopo la imponente unanime manifestazione di cordoglio, che la Sua perdita ha suscitato in ogni ordine di gente vicina e lontana: dai principi ai popolani, dai vegliardi ai fanciulli, dai più chiari ai più umili.

Giovane d'anni non era più; ma la Sua attività così giovanilmente alacre, la mente ancora agile e pronta, il fervore che essa metteva in ogni Sua opera, allontanando il pensiero da una catastrofe imminente, resero il cordoglio ancora più acerbo; che fu e dura e durerà sincero.

Essa era una di quelle anime elette, dalle quali chi le avvicina si sente spronato quasi incosciamente al bene, che essa stessa praticava con gagliarda fede e con fervido entusiasmo.

Con fede e con fervore amò sempre la Sua Venezia e l'Italia, adoperandosi sempre nelle ore liete, prodigandosi nelle tristi per l'elevazione degli umili a renderli degni e coscienti della grandezza e delle glorie nostre. Profuse tesori di bontà e di dolcezza, in pace e in guerra, con opere di assistenza, fondando Istituti di beneficenza e di cultura; assumendo perfino attribuzioni ed impegni commerciali con quel *laboratorio femminile di biancheria* da Lei creato per sollevare le operaie durante le strettezze della guerra, e da Lei diretto e sovvenuto prima a Venezia, poi a Cesenatico e a Genova, accogliendo e mantenendo quante più profughe potè.

Non deve meravigliare adunque, se, con la ferma fiducia nella vittoria e nel ritorno all'Italia di tutte le antiche terre veneziane, Ella fosse una delle più calde sostenitrici del nostro intervento in guerra. Non deve meravigliare se, dopo, abbracciò con calore fin dall'inizio e seguì la nuova rivoluzione, quando Le parve che potesse dare all'Italia quiete, sicurezza e fiducia in sè e sollevarla a più sereno e

più vasto orizzonte, togliendola dalle bassezze di quei giorni. E se combattè apertamente l'anarchia alla testa delle Sue operaie, facendone anche portallettere ed infermiere, quando gli scioperi miravano a sconvolgere tutti i servizi pubblici e gli Istituti ospitalieri.

Non deve meravigliare se nel Partito, sorto da quella rivoluzione, la Sua calda fede e l'entusiasmo, che sapeva suscitare, le acquistarono presto un posto eminente.

Del Suo ingegno e delle Sue attitudini letterarie e poetiche aveva dato prova fin dal liceo con alcune composizioni lodate e premiate; più tardi con opere importanti e con quel volumetto di *versi veneziani* così pieno di poesia — benchè dicesse di non essersi mai considerata poeta —, dove all'accorata passione per le cose e le glorie e le sventure della Sua città, all'ardente amore per il nostro mare e le nostre terre, alla gagliarda fiducia nella vittoria si sposa una pacata e quieta e serena filosofia della vita.

*le robe xe come che se le vede,
le robe xe come che se le tol;
xe l'umor, xe i pensieri, xe la fede,
che fa turchin el cielo e chiaro el sol.*

Ma quasi tutta la Sua produzione letteraria fu rivolta, si può dire, all'educazione dei bimbi e dei ragazzi con quelle mirabili traduzioni di autori stranieri e particolarmente con le novelle del danese Andersen, alle quali seppe conservare così bene il fascino e la magica freschezza da far scrivere al Carducci: « *Io non so nulla di danese, ma giuro che la sua traduzione deve essere fedele ed elegante* ».

Gli è che la conoscenza profonda delle principali lingue vive europee, che Essa considerava uno strumento di cultura che l'uomo non può ignorare, era troppo compenetrata con la conoscenza della nostra, e aiutata dalla cura e dall'amore che metteva in tutti i lavori. E non poteva essere altrimenti; poichè Ella ebbe soprattutto indole e temperamento di educatrice.

Quando, sposa, si stabilì a Poppi nel Casentino vi fondò subito e condusse per cinque anni una scuola libera complementare e di lingue straniere, gratuita per le figlie del popolo; alla quale accorsero poi anche

le signorine e le maestre del paese. Ritornata a Venezia fonda la *Pro Schola*, per dare assistenza spirituale e materiale agli scolaretti poveri. Riordina e dirige, per incarico del Comune, la Scuola professionale femminile Vendramin-Corner; chiamata nel Consiglio centrale della Dante Alighieri, getta le basi del circolo filologico nel quale assunse per qualche tempo l'insegnamento della lingua italiana.

E si tace di altre opere ed imprese di educazione e di beneficenza per le quali s'adopò con rara bontà e con costante sollecitudine e con aiuti finanziari non indifferenti.

Ma il desiderio più vivo era l'insegnare. E quando, già anziana, già sofferente, oppressa da cento incarichi estenuanti, fu chiamata a collaborare col Fradeletto, qui da noi, alla cattedra d'italiano, Le parve di aver raggiunto un premio lungamente sognato.

« Ho avuto una grande consolazione. Non potevo desiderare di più » scrive ad una delle più dilette amiche. E la consolazione dovette esser ben grande! Nella Sua modestia, che era grande, sincera e serena, Le sembrava tanto lontana la mèta!

E anche qui tutti l'ebbero cara. Dai colleghi, che ne conoscevano le eccelse virtù, a tutto il personale della Scuola, che ne provava la delicata cortesia; agli studenti che tra il 1921 e il 28 la ammirarono ausiliatrice sicura dei loro studi e la venerarono poi maestra insigne per l'alta dottrina, per la squisita affabilità dei modi, per la nobiltà del sentimento; per la cura e la diligenza che metteva nelle Sue lezioni, le quali voleva che fossero non arida dottrina, ma incitamento allo studio e al lavoro.

L'Istituto nostro considera come una delle più gravi sciagure la sua perdita per l'amore che Essa gli portava, per il fervido entusiasmo col quale ne seguiva le sorti, mirando ad una mèta di continua ascesa, di più intera perfezione. Amore ed entusiasmo che si accrebbero con la comunione del lavoro didattico, ma erano innati in Lei; a Lei trasmessi dall'esempio del padre che, dirigendo la Scuola con tanta passione, le aveva dato il meglio delle sue forze intellettuali « perchè i rappresen-
« tanti d'Italia, usciti dalla Scuola, qualunque fosse il loro grado e do-
« vunque fossero per trovarsi, dovessero sentir l'orgoglio di essere ita-
« liani e non solo mostrarlo, ma saperlo ispirare ».

E se la Scuola nostra piange amaramente la sua perdita ed è contristata e conturbata ne ha ben donde, conoscendo quale forza, quale autorevole appoggio le venga a mancare. E quale aiuto! Che valse già, per l'autorità del Suo nome, in momenti difficili e non lontani, a stornarle una non lieve iattura. Aiuto ed appoggio dei quali chi scrive ha potuto conoscere più intimamente l'importanza ed il valore.

E chi scrive vorrebbe poter esaltare qui tutte le doti elette della Sua mente, la dolcezza del Suo cuore, la nobiltà dei Suoi sentimenti e la traccia luminosa della Sua vita. Ma chi non conosce il bene che Ella ha sparso intorno a sè, consumando sè stessa? Applicando a sè stessa quel suo verso caratteristico: « *Strussiar bisogna, fin che ghe xe fia* »?

Di Lei basterà dire che la nobiltà dell'animo, la squisita bontà, il fervore del bene, la elevata cultura ne facevano una di quelle figure privilegiate, le quali, mentre manifestavano una superiorità, suscitano immediata la simpatia insieme ad un senso di rispetto e di riverenza. E la memoria di Lei resterà viva nei nostri cuori, e il tempo non la potrà sbiadire, pel conforto che lascia a noi di una più fervida aspirazione al bene col ricordo delle Sue virtù.

Prof. FERRUCCIO TRUFFI

PIETRO BERTON.

Solo recentemente ci è giunta la notizia della morte, avvenuta più di un anno fa, del nostro benemerito Consocio Cav. PIETRO BERTON fu Gio. Maria.

Nacque a Feltre il 3 novembre del 1852; ivi morì il 29 febbraio 1932.

La nostra Scuola l'ebbe come suo discepolo nella Facoltà di Scienze Economiche e Commerciali.

Abbandonata Ca' Foscari si dedicò all'amministrazione del suo patrimonio. Ma non soltanto di essa si occupò, poichè prese viva parte alla vita pubblica. Difatti fu per 18 anni Sindaco di Pedavena.

Coperse pure le cariche di consigliere provinciale e di consigliere comunale di Feltre, e in qualità di presidente fu a capo della Società filarmonica feltrina e della Società di Tiro a segno.

Lo contraddistinsero un'elevata bontà di animo e una spiccata cortesia di modi, doti che dimostrò di possedere in ripetute occasioni, prestando la sua opera zelante a favore di Istituti di beneficenza. Del suo attaccamento a questi Istituti dette prova nelle sue disposizioni di ultima volontà.

Ai desolati congiunti del Cav. Berton rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Onoriamo la Memoria dei nostri cari e di antichi studenti defunti con Borse di studio presso la Scuola o con Borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari.

Aiutando nei loro studi gli allievi di Ca' Foscari compiamo opera di illuminata beneficenza e rechiamo omaggio di gratitudine e di affetto alla nostra Scuola gloriosa.

Conservate la Memoria di antichi allievi defunti provvedendo alla Loro iscrizione come SOCI PERPETUI.

FATEVI SOCI PERPETUI! Vi toglierete con L. 200 l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del Sodalizio; ne aumenterete il FONDO INTANGIBILE.

La quota sociale (L. 15) deve essere spedita anticipatamente o almeno nei primi mesi dell'anno. Il puntuale versamento giova al regolare andamento dell'amministrazione e rassicura circa l'esattezza dell'indirizzo del Socio. Il ritardo cagiona spese non indifferenti all'Associazione.